

«No politico contro il gassificatore»

Riunione congiunta delle Commissioni Ambiente di Rovereto e della Comunità di valle. Previdi: lo costruiscono altrove

► VALLAGARINA

«Mi possono raccontare tutti i dettagli tecnici dell'impianto tecnologico a processo gasplasma per il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi che la Sofc Syngas vuole costruire alle Casotte di Mori, ma scorrendo la lista di tutti i rifiuti che potranno bruciare capisco che siamo di fronte ad un inceneritore. Sono tutti rifiuti che ricadono nel codice R1. E siccome non siamo tecnici, ma politici, noi abbiamo voluto mettere il nostro sigillo al progetto. Dicendo un forte no all'impianto di gassificazione. Rovereto e la Vallagarina ha già dato abbastanza sul tema dei rifiuti». Il coperchio sulla pentola bollente dell'inceneritore a Mori Casotte lo mette il presidente della Commissione Ambiente di Rovereto, il medico chirurgo Mauro Previdi, rappresentante anche dei Verdi. Il quale, ha chiesto e ottenuto un incontro congiunto con la Commissione ambiente della Comunità di valle,



La riunione congiunta in Comunità di valle sul gassificatore (foto Festi)

presieduta da Stefano Spagnoli, e i tecnici della Sofc Syngas.

«Abbiamo apprezzato la veloce spiegazione tecnica dell'impianto da parte dell'ingegner Garzon - spiega Mauro Previdi - ma noi non siamo una commis-

sione di tecnici, ma composta da politici. Che devono rappresentare il popolo e tutelare la sua salute». Le due commissioni, al termine della seduta, hanno deciso di bocciare la decisione di collocare nell'area delle Ca-



Garzon, Roverato e Previdi

sotte un impianto di incenerimento dei rifiuti. «Apprezziamo il fatto che sia un impianto sperimentale, in grado di produrre anche energia elettrica, che potrebbe favorire l'insediamento di altre aziende in zona, ma non

abbiamo alcuna certezza sulla qualità dei fumi che verranno immessi nell'aria. Inoltre, per la nostra comunità quell'impianto non avrà alcuna ricaduta economica, visto che pagheranno le tasse a Mezzolombardo. I dubbi insomma restano. L'impianto lo possono collocare da un'altra parte del Trentino, in Vallagarina no. Ci bastano la discarica, la Sandoz, il deputeratore, la Marangoni, la Pasina e tutta la zona industriale».

«Siamo all'inizio dell'iter progettuale dell'impianto - conclude il presidente della Comunità di valle, Stefano Bisoffi - ma abbiamo anche rilevato che il 4° aggiornamento provinciale dei rifiuti non prevede impianti per il trattamento dei rifiuti in Vallagarina, c'è una difformità palese. Inoltre la scelta va in netto contrasto con il Piano territoriale di Comunità». A preoccupare infine il presidente Bisoffi anche la mancanza di elementi per la compatibilità ambientale. (n.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta firme del M5S contro l'impianto

► MORI

Informazione: continua, costante e dettagliata. Lo chiedono, a gran voce, i rappresentanti del Movimento 5 Stelle che domenica tornano in piazza Cal di Ponte con un gazebo dalle 9 del mattino, per la raccolta firme «per avere un nuovo incontro con i promotori dell'impianto trattamento rifiuti. Perché nella serata di presentazione pubblica del progetto molte persone non hanno potuto partecipare», spiegano i pentastellati.

«Noi chiediamo che vengano organizzati nuovi incontro anche a Rovereto, Marco e Chizzola promessi nell'incontro del 19 gennaio - spiegano - la giunta comunale il 28 gennaio ha organizzato il consiglio comunale all'auditorium dove è stata votata la mozione sull'impianto alle Casotte. Nella mozione votata all'unanimità, si chiede che l'iter procedurale sia sospeso e che riparta dopo le votazioni di maggio, di attivarsi per approfondire l'informazione anche attraverso la divulgazione di un numero dedicato del notiziario comunale "Mori informa Mori" e per finire la consultazione dei cittadini con un referendum consultivo. Noi non ci stiamo e siamo contrari a quest'opera, la zona è assolutamente insicura per l'eventuale piena dell'Adige. Forse invece di continuare a fare studi sul funzionamento dell'impianto non è meglio che si faccia un sopralluogo all'area».